

Treno contro segnale. E intanto Regione, Trenord e le Fs si accusano a vicenda

Pubblicato: Venerdì 20 Gennaio 2023



L'assessore alla mobilità **Claudia Maria Terzi, da mesi, lo sottolinea**: se ci sono ritardi **la colpa principale – dice in soldoni – è di Rfi, la società delle Fs che gestisce il grosso dei binari di Lombardia**, mentre minori sono le responsabilità di Trenord (che è per metà FS e per metà FNM, cioè Regione Lombardia).

Adesso siamo proprio **ai ferri corti, però. Al punto che ora anche il Gruppo FS risponde per le rime**, sottolineando un incidente causato da un convoglio Trenord in manovra, che sta creando grossi problemi alla circolazione a Milano, dicono.

Il tutto passa non da comunicazioni sottobanco, ma da comunicati stampa. E il botta-e-risposta è piuttosto evidente.

Rivediamo la sequenza: nella giornata di giovedì si registrano una serie di problemi sulle linee, con ritardi diffusi. E nel tardo pomeriggio l'assessore Claudia Maria Terzi invia un comunicato che elenca punto per punto le criticità legate alla rete: **«Metà della Lombardia è stata bloccata fino a tarda mattinata da due guasti infrastrutturali** e dalle conseguenze della nevicata sui sistemi di Rfi, causando ritardi e soppressioni» sintetizzava. «Hanno viaggiato con ritardi di 30 minuti i passeggeri da e per Bergamo, Lecco e Como per un guasto a Greco Pirelli, 1 ora quelli da e per Brescia e Verona per un guasto a Desenzano, 2 ore i viaggiatori lungo le linee pavesi e piacentine a causa della nevicata».

Un bilancio di giornata che secondo Terzi chiarisce dove stiano le responsabilità. «Fa strano quindi leggere ogni giorno sui giornali e sui social network le accuse di chi pensa di risolvere tutto cambiando l’azienda ferroviaria: certe sparate politiche che accusano solo Trenord senza conoscere il sistema sono specchio della miopia di questi candidati». Perché ovviamente ci sono le elezioni e quindi la Regione difende la “sua” Trenord (Regione è azionista al 50% tramite FNM) e i suoi treni (nel senso che li compra direttamente la Regione, [vedi qui](#)).

A distanza di ventiquattro ore, Rfi e il [gruppo FS](#) (che è una società partecipata al 100% dal Ministero dell’Economia e Finanze) rispondono per le rime, “complice” un errore di manovra di un macchinista: “Danni alle linea elettrica per effetto di un treno di Trenord in manovra”, è il titolo che rimanda in modo piuttosto evidente alla “guerra” in corso.

“La circolazione è fortemente rallentata nel nodo di Milano per effetto di un treno regionale di Trenord in manovra, senza passeggeri a bordo, che ha superato indebitamente un segnale provocando danni alla linea elettrica e a un fascio di binari. Ciò ha reso indisponibili alcuni itinerari di arrivo e partenza da Milano Centrale. I treni sulla direttrice Torino-Roma non raggiungono Milano Centrale ma fermano a Milano Rogoredo e Rho Fiera. I treni della direttrice Torino Venezia fermano a Certosa e Lambrate. I tecnici di RFI sono al lavoro ma la **circolazione resterà perturbata per le prossime ore**”.

Cancellazioni e ritardi

In tutto questo anche oggi i pendolari e i viaggiatori occasionali si trovano a fare i conti con numerose cancellazioni e limitazioni di percorso, anche sulle linee verso Varesotto e Alto Milanese. Limitati i ritardi sulla linea per Malpensa, salvo che per alcune corse che effettuano fermate straordinarie.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it